

**COPERTINO** QUARANTA GIORNI DI CELEBRAZIONI E VENERAZIONE PER I FEDELI. I RESTI DI SAN GIUSEPPE RIMARRANNO NEL SALENTO FINO AL 3 APRILE

# Il Santo dei voli torna a casa

## L'urna arriverà il 23 febbraio. Soste alla Grottella, nella basilica e a Poggiardo

GIOVANNI GRECO

● **COPERTINO.** È ufficiale: le spoglie di san Giuseppe da Copertino lasceranno per la terza volta Osimo (la prima avvenne nel 1963 e la seconda nel 2004), la città marchigiana dove morì il 18 settembre 1663 e dove riposa nella basilica omonima, per riabbracciare il Salento e la sua città natale. L'avvenimento si inquadra nell'ambito dei festeggiamenti previsti per il 350mo anniversario del transito terreno del Santo, per il quale nei mesi scorsi si è costituito un apposito comitato del quale vi fanno parte personalità politiche, civili e religiose, presieduto da padre **Michele Pellegrini**, provinciale dei frati minori conventuali di Puglia. L'uffici-

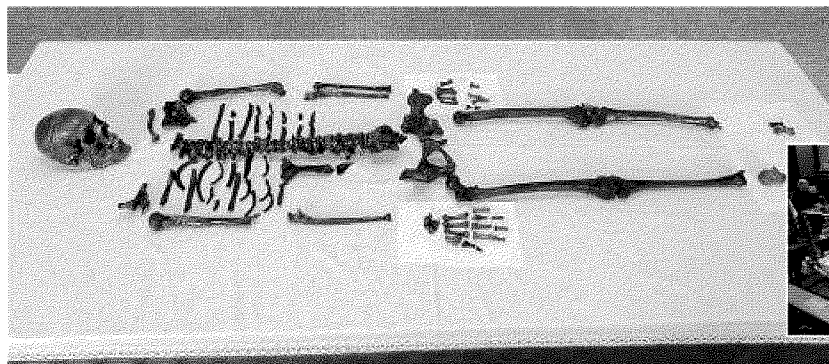
tà è stata data ieri in una conferenza stampa alla Regione Puglia alla quale hanno preso parte oltre a padre Pellegrini, il presidente della Consiglio regionale **Onofrio Introna**, l'assessore regionale alle Politiche culturali; **Silvia Godelli** che riportando le parole di **Nichi Vendola** si è detta disponibile per la realizzazione di un film sul Santo tramite Apulia film commission; il sindaco di Copertino, **Giuseppe Rosafio**, la cui amministrazione assicurerà la logistica e si impegnerà sul piano dell'accoglienza; il pittore **Giuseppe Afrune** che per l'occasione ha realizzato un dipinto raffigurante il Santo inserito nel logo dell'avvenimento.

Il corpo del Santo giungerà a Copertino sabato 23 febbraio e vi rimarrà per 40 giorni. Ovvero fino al 3 aprile. L'urna di cristallo, completamente rifatta, giungerà anche stavolta a bordo di un elicottero

dell'Aeronautica militare. Da stabilire se l'atterraggio sarà nel campo sportivo di Copertino o presso l'aeroporto militare di Galatina. Dipenderà dalle decisioni dei vertici dell'Aeronautica. Il volto del Santo sarà ricoperto da una nuova maschera, oltre a mani e piedi rifatti con nuovi materiali studiati presso l'Università degli Studi di Ancona e finanziati con i contributi raccolti dall'associazione copertinese "L'Aurora vittime della strada".

Più di uno saranno i luoghi in cui sosterrà il corpo del Santo. In prevalenza sarà il santuario della Grottella. Poi, negli ultimi giorni sarà venerato nella Basilica pontificia di S. Maria ad Nives, nel santuario iosephino e infine per un giorno a Poggiardo, dove il 28 marzo 1628 fu ordinato sacerdote. Tutto da tracciare l'itinerario che farà l'urna sia lungo le strade di Copertino che per raggiungere Poggiardo. Sul piano culturale non poteva mancare un convegno sulla figura del Santo, previsto a metà di marzo nel castello e organizzato dall'Università.

Arriva il sigillo dell'ufficialità per il trasferimento delle spoglie da Osimo, dove riposa nella basilica omonima



**SPOGLIE**  
Lo scheletro del Santo durante la ricognizione e dopo la ricomposizione

